Giovedì 28 Gennaio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 24
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Cronaca Provinciale

CRONACA CIVIDALESE

Consiglio Comunale

Martedì 2 febbraio p. v., alle ore 14, seguirà una seduta straordinaria del Consiglio Comunale per la trattazione di un importante ordine del giorno. Fra i numerosi oggetti notiamo: contributo lavori di riparazione danni guerra ai Cimiteri Comunali delle frazioni di Rualis, Gagliano, Spessa, Purgessimo e Sanguarzo — Id. id. all'accettazione liquidazione danni guerra subiti dalle strade interne ed esterne — Id. id. danni guerra subiti dal Giardino comunale — Id. id. danni guerra subiti dalle piantagioni lungo le strade comunali — Id. id. danni guerra subiti dai mobili delle scuole — Id. id. danni guerra ai mobili pubblici e banda cittadina. — Id. id. danni di guerra dell'impianto elettrico degli edifici comunali, del mercato bovino e degli acquedotti di Purgessimo e di Zuccola — contributo alla revisione tabbe organiche del personale delle carceri mandamentali, permuta col signor Cozzarolo Carlo di una parte del fondo adibito a Campo Sportivo.

Varii oggetti saranno discussi in seduta privata.

Scuola di stenografia e contabilità

La lezioni della scuola di stenografia e contabilità, istituita dalla sezione del fascio, si tengono definitivamente ora in aule delle scuole comunali e si sono iniziate ieri sera.

Alla lezione presenziava anche l'on. grand. uff. prof. Leicht, il quale, per impegni antecedenti non aveva potuto presenziare all'inaugurazione.

L'on. Leicht volle portare il saluto a tutti i numerosi inscritti ai singoli corsi e dimostrò la grande utilità di questa scuola, che, con senso di praticità la sezione del fascio ha voluto istituire. Ebbe poi parole di elogio verso gli organizzatori e specialmente per il membro del direttorio sig. Zanutto, definendolo l'apostolo di questa scuola.

Ringraziò pure gli insegnanti di stenografia cav. rag. Romani, al quale si è unito per il detto insegnamento anche il prof. Argenton, preside delle complementari, e per la contabilità il rag. Spartaco Pagnutti. L'on. Leicht incitò infine gli allievi tutti a essere costanti alle lezioni che disinteressatamente vengono impartite da si benemeriti persone.

Ottima iniziativa del fascio

Il Direttorio della locale Sezione del P. N. F. ha radunato ieri sera tutti i commercianti di salumeria e macelleria per addivenire ad un accordo circa la diminuzione dei prezzi. Dopo lunga discussione i negozianti tutti hanno dichiarato che diminuiranno sensibilmente i prezzi.

Il bilancio dell'Esposizione

Sotto la presidenza del comm. avv. Vittorio Nussi, il Comitato della finanza ed i presidenti di ogni singola sezione dell'Esposizione tenuta nello scorso settembre, si radunarono per esaminare la situazione finanziaria e per presentare all'essemblea degli azionisti il resoconto.

Il segretario delle finanze rag. Spartaco Pagnutti, il quale con tanta diligenza ha disimpegnato questo sua delicatissima mansione, ha esposto ogni singola voce e le previsioni di spese, per i diplomi, per la relazione e varie, dimostrando poi che, pagata questa spesa, ancora si avrà un piccolo civanzo. Circa quest'ultimo deciderà l'assemblea.

Furono esaminate altre pendenze e fu rimandata ad una prossima seduta la definizione dei conti.

Il segretario interinale

Essendo ancora vacante il posto di segretario capo del Comune, e per il decesso avvenuto in queti giorni del vice segretaio rag. Carlo Rizzi, la Giunta Municipale ha chiamato ad assumere il posto interinalmente l'egregio segretario di Moimacco signor Eugenio Lavaroni.

Una altro importante argomento

In questi giorni vi fu un dibattito in merito a due importanti istituzioni l'ospedale e Casa di Ricovero, e la difficoltà che si frappone per dar vita e impulso alle benefiche istituzioni è costituita dalla mancanza di mezzi finanziari.

Questa difficoltà, almeno in parte, potrebbe essere risolta nel dare impulso ad un Istituto di Credito, la Cassa di Risparmio, e parte di utili di questa potrebbero essere devoluti alla beneficenza.

Vediamo Comuni molto inferiori al nostro nei quali funzionano le Casse di Risparmio, con grande beneficio per la comunità, mentre la nostra vive a stento e da appena utili per stipendiare due impiegati, e anche questi con stipendi irrisori.

Le varie amministrazioni comunali succedutesi non hanno mai cercato di mettere a capo persone che desero impulso a questo Istituto e in oltre venti anni di vita, che si sappia, dall'Istituto stesso non fu mai erogata alcuna somma per beneficenza.

Ecco, questo, mai altro importante problema da risolvere. Compiuto relativamente facile, se si comincerà col mettere a capo dell'Istituto persone competenti in materia finanziaria.

Abbiamo oltre le banche locali, succursali di altre banche della Provincia le quali svolgono un intenso lavoro. Ciò rileviamo non per criticare la istituzione di qusete succursali, le quali certamente portano utile nella nostra città, ma per dimostrare che la Cassa di Risparmio dovrebbe pur essa avere una vita feconda e assurgere a massimo istituto di credito cittadino, mirando unicamente a scopi benefici.

Decesso e funebri

Quasi improvivsamente decedeva ieri il bravo e buono operaio Ernesto Gudicio, fabbro. Oggi seguirono i funebri, con l'intervento di molti amici del defunto, i quali vollero portare a braccia la bara, dimostrando così come il compianto Gudicio era amato.

Alla sorella e congiunti tutti inviamo vive condoglianze.

La Ditta Deganutti cede l'azienda

Il sig. Gaetano Deganutti, proprietario della grande azienda commerciale una delle prime del nostro circondario, in questi giorni l'ha ceduta alla ditta Lodovico del Nnego.

Così il sig. Deganutti dopo un costante lavoro di oltre cinquant'anni, lascia la vita commerciale per ritirarsi a meritato riposo.

La Veglia Tricolore

Il successo per la veglia di sabato 30 c. m. organizzata dalla sezinoe del fascio e dei Combatenti e di già assicurato. Sarà una Veglia di lusso, di brio e contemporaneamente benefica.

Questa festa avrà anche un bel significato per l'unione delle due sezioni organizzatrici che mirano ad un solo scopo, quello del bene della nostra Patria.

Abbiamo già detto dell'addobbo del Teatro e dell'entusiasmo che regna per questa veglia. Tutti i palchi sono affittati; numerosissime sono le adesioni al ballo ed altre ne verrano ancora, per l'assicurazione avuta dal Comitato dell'intervento di Comitive dal circondario.

TOLMEZZO

Sindacato Magistrale Carnico

Canal del Ferro Val Canale

L'organizzatore di questo sindacato fascista Magistrale previo opportuni accordi col segretario Provinciale e con i direttori didatici è venuto nella determinazione di scindere il vasto sindacato in altrettanti sindacati sciogliendo i circoli e le direzioni didattiche.

Alla presenza del comm. G. B. Garassini segretario provinciale, del dott. Castellani segretario della federazione e del cav. Bianco ispettore scolastico del cessante segretario sig. Marchetti sono stati costituiti i direttori di Moggio Udinese, Pontebba e Tarvisio.

Mercoledì prossimo venturo ad intervento delle autorità su riferite e dei locali Direttorii saranno costituiti i Direttorii Sindacati fascisti di Villasantina, Ampezzo, Comeglians; nel giorno seguente quelli di Tolmezzo e di Paluzza. In dette riunioni interverranno i sindaci e i segretari delle sezioni dei Fasci locali.

Il Veglionissimo Sport

Come è stato già annunciato, sabato 20 corr. avremo al Teatro Demarchi il Veglionissimo Sport il terzo in una serie di tre anni che la società sportiva Tolmezzina sta allestendo con rinnovato fervore e che avrà certamente ancora maggiore successo dei precedenti.

Il teatro sarà riccamente addobbato con affreschi di valenti artisti in istile floreale e sfarzosamente illuminato. L'orchestra verrà rinforzata da valenti musicisti e sarà diretta dall'egregio maestro di violino signor Mauro.

Vedremo sciami di mascherette folleggiare nella sala in pomposi abbigliamenti, e a mezzanotte vi sarà l'estrazione di ricchi premi fra pubblico e maschere.

Il ricavato andrà metà a beneficio del Giardino d'Infanzia e metà a costituzione dei fondi della Società sportiva Tolmezzina per gli ulteriori festeggiamenti che la società intende di svolgere durante l'anno. L'attesa per questa veglia è vivissima ed e il successo completamente assicurato.

SPILIMBERGO

Gravi ustioni

L'operaio Vito Zavagno detto Roti, addetto alla distilleria Fratelli Serena, avendo inciampato in un recipiente presso una caldaia di liquido bollente, vi precipitò dentro riportando gravi ustioni alle braccia, alle gambe e alla faccia.

Venne accompagnato all'Ospedale ed ivi ricoverato d'urgenza.

Beneficenza

Versarono alla Congregazione di carità in morte di Maria Truant: famiglia Paveglio L. 75; in morte Filippuzzi-Merlo: De Stefano P. 10; De Paoli G. B. 10; Stevanin N. 10; Tomat G. 10; Giacomello A. 10; Linz avv. T. 10; famiglia Del Pin 5; Cantarutti E. 5; Del Favero N. 5; Iarige Luigi fu Ang. 5; In morte Pilloni: Liva F. 5; In morte Maria Cancian: Burrini S. 5; Cantarutti E. 5; In morte Tosoni G.: Cantarutti E. 5; In morte Angelo De Biasio: Tomat 15; Scrivante 5; Zatti avv. lire 60.

La Società Elettrica di Pordenone ha versato alla Sezione Mutilati L. 300; in morte De Biasio A. comm. Prefett. Ospedale V. Lanfrit (pro Ospitale) L. 50; avv. Linzi 10; Ettore Ballico 10.

CLAUZETTO

Visita graditissima

Per la festa annuale della Società Operaia di Vito d'Asio, seguì a Clauzetto l'incontro oltre ogni dire cordiale fra i componenti di quel sodalizio, e della nostra Società Operaia. Alla sede di questa ci fu anche un rinfresco, durante il quale vennero pronunciati indovinati discorsi dal dr. Daniele Fabrici e dal sig. Colledani.

La lieta riunione ha lasciato il più gradito dei ricordi.

PORCIA

Sindacato Colonico Mezzadri

Ieri sera nella sede del Municipio di Porcia, alla presenza del sindaco sig. Valdevit, del segretario Comunale sig. Puiatti e del segretario generale della Federazione dei Sindacati ha avuto luogo una riunione dei coloni.

Il segretario Castellani ha trattati vari argomenti illustrando dettagliatamente il nuovo patto colonico. Dopo lunga discussione fra gli intervenuti i presenti hanno aderito in massa all'istituz. del Sindacato. Sono passati alla nomina del Direttorio nelle persone dei sigg.: Bertoldini Cesare, Segretario; Del Ben Adamo, Focetta Giuseppe, Turchet Marco, Viol Luigi membri.

FAEDIS

Un grave incendio

Giorni addietro per cause ignote, si sviluppava un grave incendio nella stalla e fienile di cert Ermenegildo Polana di anni 41.

Le fiamme prendevano subito, nonostante il pronto accorrere di volonterosi, vaste proporzioni.

Andava distrutto l'intero fabbricato e tutto il foraggio che vi si trovava. Moriva pure carbonizzato un maiale che al momento del sinistro si trovava chiuso nella stalla.

VALVASONE

Per una corsa motociclistica

L'altro giorno è seguita l'assemblea dell'auto-moto-club.

Aperta la seduta alle ore 21 dal Presidente co. Gerolamo Pinni Asquini presenti quasi tutti i soci, si passò alla discussione sulla prima voce dell'ordine del giorno. All'unanimità l'assemblea deliberò di modificare l'art. 1 dello statuto sociale, accettando così la domanda di parecchi sportivi dei centri vicini.

In merito alla corsa del 29 giugno fu deliberato di far svolgere una corsa motociclistica approvata dal M. C. I. per motociclette di 350 e 500 di cilindrata. A tale uopo venne nominata un'apposita commissione per tutte le manifestazioni che si svolgeranno nel corrente anno. Detta Commissione ha già incominciato i lavori, e siamo certi che questa prima manifestazione della giovane e già fiorente società friulana, richiamerà a Valvasone il giorno di S. Pietro, parecchi amanti del motociclismo da tutta la regione veneta.

VIVARO

Il monumento ai Caduti di Tesis

Tesis, piccola frazione del nostro Comune, ha inaugurato domenica scorsa il monumento ai suoi 22 Caduti in guerra.

Il monumento, scolpito dal sig. Franz di Spilimbergo (e non Pischiutta come fu altra volta stampato), è opera veramente notevole per decoro d'arte e per significato.

Erano presenti tutte le autorità locali nonchè numerose rappresentanze di sezioni combattenti, fasciste, mutilati del luogo e di comuni contermini. Si notavano inoltre la Società Operaia di Vivaro e tutti gl'insegnanti con le scolaresche.

La cerimonia ebbe inizio alle ore 10 con la formazione del corteo delle autorità, rappresentanze e popolo, che si recò prima in chiesa ad assistere ad una Messa e quindi al monumento.

Il parroco don Egidio Rosa benedisse il monumento e pronunciò poi un elevato discorso. Parlarono poi il presidente del comitato sig Vittorio Del Moro, il quale fece l'appello dei Caduti, e poscia la consegna del Monumento al Commissario Prefettizio sig. Vittorio Cesaratto. Questi rispose con nobili parole e parlarono ancora per i mutilati del Comune il sig. Attilio Roman, per i combattenti di Tesis il sig. Paolo De Lorenzi, quindi la sig.na Guggini insegnante a Tesis e la bambina Tolusso Trieste.

Prese infine la parola l'oratore ufficiale sig. Domenico De Zorzi. Egli, con parola commovente e viva, esaltò la figura dell'Eroe morente per la Patria ed ebbe espressioni toccanti per il dolore sopportato con orgoglio dai genitori, dalle vedove ed orfani dei Caduti.

I discorsi furono intercalati da canti patriottici delle scolaresche di Tesis, istruite dai propri insegnanti, e dall'inno del Piave, Marcia Reale e «Giovinezza» suonati dalla banda di San Martino al Tagliamento.

MANIAGO

Il nuovo sindaco

Il Consiglio comunale, nell'ultima seduta, ha nominato sindaco a voti unanimi il sig. Carlo Cadel persona stimata e benvista da tutti.

Il dottor Fornasier, assessore anziano, gli rivolse a nome del Consiglio, parole di vive congratulazioni, a cui rispose il neo eletto ringraziando per la stima in lui riposta e assicurando che farà del suo meglio per continuare l'opera del suo predecessore.

Il Pretore trasferito

Con vivo dispiacere è stata appresa la notizia del trasferimento al Tribunale di Grosseto, quale sostituto Procuratore del Re dell'avv. cav. Nicola Giacobini, giudice da quattro anni presso la nostra Pretura.

All'egregio magistrato il nostro saluto augurale.

Cronaca Pordenonese

Qualche cenno cronistorico della ex chiesa di S. Giovanni

Del conte Roberto di Montereale che donò la ex Chiesa di S. Giovanni al Comune il quale sta abbattendola, esaudendo il desiderio della cittadinanza, per dar posto ad un'ampia piazza, abbiamo avuto qualche cenno storico che siamo lieti di pubblicare.

La Chiesa fu eretta nel 1657 dalla famiglia nob. Fontana, che le dotò anche di un beneficio di 4 campagne di 15 ettari ciascuna, allo scopo di assicurare in essa l'esercizio del Culto. Di detto beneficio usufruì anche il figlio secondogenito della famiglia Fontana, datosi al sacerdozio come appare da lascito.

La Chiesa nel 1797, e precisamente il 17 luglio, (giorno in cui le truppe Francesi invasero la nostra città) fu da esse adibita ad uso magazzeno militare, e gli arredamenti sacri furono consegnati alla Chiesa S. Giorgio. E da allora essa continuò ad essere utilizzata ad uso magazzino militare per deposito gener. delle truppe austriache, fino al 1864.

In quest'anno sorse un Comitato allo scopo di ottenere che fosse riconsacrata al culto. Difatti fu chiesta l'autorizzazione al nuovo proprietario conte comm. Ottaviano di Montereale, famiglia che aveva avuto la chiesa in eredità dalla famiglia Fontana, di cui l'ultimo discendente, nob. Francesco Fontana, morì il 20 agosto 1818.

Le pratiche però si protrassero a lungo; ed intanto il Conte Ottaviano di Montereale decedette. Gli eredi suoi, co. Pietro e co. Gaetano, si adoperarono per accedere al desiderio della popolazione, e cioè che la chiesa fosse ceduta alla Parrocchia e alla Fabbriceria di S. Giorgio per essere così di nuovo aperta al culto.

Il contratto fu stipulato nel 1866. Si eseguirono vari lavori di riparazione, ma non quanti erano necessari, perciò non si potè farne di nuovo un edificio sacro, e fu nuovamente data in affitto per L. 100 annue al sig. Cominotto che se n'è servito per uso magazzino militare, e quindi a certo Faleschini per deposito legnami: quest'ultimo la tenne fino al 1880.

I beni della Chiesa, intanto venivano incamerati dal Governo; e Monsignor Gaetano di Montereale godeva di un compenso giornaliero di lire 3.75. Il conte Giacomo ed il fratello mons. co. Gaetano di Montereale, visto che la chiesa non veniva ridata al culto, fecero annullare il contratto con la Fabbriceria di S. Giorgio e non trovando conveniente servirsene ed affittarla perchè troppo in disordine, la cedettero il 15 luglio 1880 al cugino co. Roberto di Montereale, il quale a sue spese fece eseguire le riparazioni necessarie ed urgenti che bastossero almeno a tenerla in piedi; poi l'affittò per importi irrisori, prima al sig. Lorenzo Taiariol indi a certo Davide Armellini e finalmente, richiesto dal sindaco co. Cattaneo, la donò al Comune per essere abbattuta: ciò che si sta facendo. Ne sarà molto migliorata la viabilità e l'estetica e si sarà levato un pericolo per la incolumità pubblica.

***

Abbiamo ricevuto, a proposito della demolizione di questa chiesa, alcuni versi di «Rimpianto», dei quali riportiamo qualcuno:

O mia chiesa ti vedo abbattuta
con dolor che ridire non so.....
Nella fuga veloce degli anni
tante cose ispirasti al mio cuor....
Ora un mucchio di ruderi sei;
in te muta è la prece del cuor.
Ov'è andato, mia chiesa diletta
il tuo mistico antico splendor?

Riunione del Personale Albergo e Mensa

Ieri alle ore 24 il segretario della Federazione sig. Alceo Castellani, il quale doveva presiedere l'assemblea generale di tutto il personale Albergo e Mensa, non avendo ottenuto il permesso regolare per detta riunione che doveva aver luogo nella sala superiore del Teatro Licinio, ha radunato i membri del Direttorio unitamente al Segretario del Sindacato, prendendo accordi d'ordine generale e rimandando la riunione a martedì 2 febbraio alle ore 24.

Altre dimissioni

In seguito alle note dichiarazioni avvenute all'ultima seduta consigliare contro l'Istituto musicale, di cui è direttore il maestro Bua, ha presentato le dimissioni di socio il rag. F. Tinti e a queste dimissioni ne fanno seguito delle altre.

Funebri Pol

Tutta Pordenone era rappresentata ai funebri del compianto Francesco Pol. Una folla imponente di ogni ceto e condizione seguì oggi la bara al Camposanto. Notammo numerose corone. In luogo di fiori amici ed ammiratori fecero anche oblazioni. La sottoscrizione è aperta presso la segreteria della Commercianti.

Ai Congiunti tutti rinnoviamo le condoglianze più sentite.

Prezzi del Mercato

Granoturco vecchio al q.le 112.50, idem nuovo 75; fagioli vecchi 125, id. nuovi 85, patate 65; vino all'ett. 165; fieno al q.le 60; Legna da ardere 20; Buoi e manzi a peso vivo 485; vitelli a peso vivo 625; uova la dozz. 10.80; polli e galline al kg. 9.50; Capponi e tacchini 8.50.

Fiori da Bordighera

Al Comitato della Veglia Tricolore è pervenuto questo telegramma da Bordighera: «In data idierna partiti vagoni fiori per allestimento Teatro Licinio Festa Tricolore 30 corr.».

Quindi il Teatro sarà trasformato in una vera serra di fiori freschi profumati. Ciò dimostra che il Comitato non bada a spese pur di preparare un lussuoso ambiente onde il pubblico elegante che affollerà il Teatro ne rimanga soddisfatto.

Si stanno facendo poi tutti i preparativi per una perfetta organizzazione.

I posti e palchi che vanno a ruba si prenotano presso il sig. Capriolo Umberto.

Il Congo Belga

(Note ed impressioni di un concittadino)

LA FERROVIA DEL BASSO CONGO DA MATADI A LEOPOLDVILLE

E' al colonnello Thys che va il merito e la prima idea della costruzione dell'attuale ferrovia a scartamento ridotto che unisce Matadi a Leopoldville.

Prima di essa le due località erano riunite da una carovaniera interminabile; una specie di sentiero, che saliva e scendeva ininterrottamente per 400 chilometri, attraverso le impervie montagne che costeggiano il fiume.

Carovaniera terribile, lungo la quale ogni anno morivano a centinaia i portatori negri e i viaggiatori bianchi, stremati dalle privazioni e dalle malattie.

La costruzione della ferrovia fu iniziata nel 1886 con pochi mezzi ed incontrò subito ostacoli di ogni specie. Le difficoltà tecniche dei primi venti chilometri, tagliati quasi esclusivamente nel granito e nella quarzite della catena dei Monti di Cristallo, si sommarono alla penuria della mano d'opera. Gli indigeni del paese ostacolavano in ogni modo la penetrazione dei bianchi, le popolazioni sfuggivano ogni contatto, abbandonando in massa i villaggi a misura dell'avanzamento dei lavori. I lavoratori dovettero esser ingaggiati fra gli indigeni delle coste, nel Senegal, nella Liberia, nella Sierra Leone, dappertutto.

Ma il lavoro faticoso, le privazioni, la scarsezza dei mezzi profilattici e sanitari, le frequenti rivolte, decimavano le magre schiere dei lavoratori e si dovettero cercar nuove genti nell'India e nella Cina.

Ben a ragione qualcuno disse che nel primo tronco della ferrovia giace un cadavere sotto ogni traversina!

Quello che è fuor di dubbio si è che la prima parte della linea, tagliata nelle roccie a picco della valle de la M'Pozo e della Mia, costituisce (in quelle regioni e tenendo conto dei mezzi) uno sforzo poderoso e la superba risultante di un'energia e di una volontà ammirabili.

Chi viaggia per la prima volta in questa regione se ne rende conto facilmente per poco che il suo sguardo si soffermi al caos degli impervii monti che la ferrovia attraversa, in un succedersi di gole e di crepacci su cui furon lanciati arditi ponti in ferro. Lo spettacolo comincia appena fuor di Matadi, dove la ferrovia s'inerpica sulle brulle pendici quasi a picco sul gran fiume e accompagna il viaggiatore fino al colle di Palabala.

UN RICORDO ALLE VITTIME ITALIANE

Palabala! Nome tristemente celebre negli annali della ferrovia! Per raggungere quel colle s'incontrarono e si superarono le difficoltà maggiori ed i sacrifici umani più considerevoli.

Oggi nella conca petrosa, dove sorge la stazioncina, in mezzo alle silenti masse di granito che l'attorniano, si erge un obelisco semplice ed austero, che porta la scritta:

IN
MEMORIA
DEGLI
ITALIANI
CHE MORIRONO LAVORANDO
SULLA FERROVIA
MATADI - LEOPOLDVILLE
MDCCCXCIV - MCMXXIV

— Quanti sono? — ho domandato.
— Circa sessanta — mi hanno risposto allora.

Non mi è mai riuscito, neanche dopo, di saperne il numero con precisione; forse nessuno lo soprà mai.

Numerosi blocchi informi segnano le tombe, che la vegetazione copre interamente, e domina l'obelisco erettovi nel 1924 dagli italiani della Colonia, auspice il Console d'Italia comm. L. Toucker.

DOPO PALABALA

La lunghezza della linea è di circa 400 chilometri. Dopo Palabala il terreno si migliora, ma il tracciato nondimeno è tutto un succedersi di curve e controcurve, di salite ripide e di discese a rompicollo, attraverso un paesaggio che rammenta con molta approssimazione un campo di battaglia di giganti sconvolto da un'artiglieria apocalittica.

Le colline e le valli si susseguono ininterrottamente con un' idrografia delle più tormentate.

Il giallognolo della «brussa» che copre le colline contrasta vivamente con i fitti boschi che coprono il fondo paludoso delle valli, dove si perdono in meandri infinitii fiumiciattoli scorrenti senza regola verso tutti i punti dell'orizzonte, per modo che si stenta a comprendere dove vogliano andar a finire.

Verso il novantesimo chilometro, una stazione più importante, — Songololo — marca la fine della prima sezione. Un piccolo gruppo di case abitate da funzionari ed operai sorge a fianco di alcune case di commercio, che hanno formato della Stazione un centro di una certa importanza. Più innanzi si incontra Kimpese con i vasti fabbricati della missione evangelica posti alla base dell'imponente massiccio del Bangu in un sito oltremodo pittoresco.

Al Km. 165 un primo indizio di vita industriale. E' Lukala con gli enormi edifici della fabbrica di cemento della C.I.C.O., sorta nel dopo-guerra per sfruttare i grandi giacimenti di calcare che attorniano il paese e che sono gli unici che s'incontrano lungo tutto il percorso della ferrovia.

A Tumba, al chilometro 187, su di un vasto altipiano circondato da colline boscose, si erge la chiesa della missione cattolica, vasta e bella costruzione in mattoni che arieggia lo stile romanico e che domina un ricco paesotto fiorente di commerci e sede di mercato molto frequentato dagl'indigeni dei dintorni.

Dopo Tumba, il tracciato della ferrovia è più tormentato, che mai; si tratta di avvicinare e di ascendere la catena del Bangu verso il colle di Sona Gongo, dove oggi sono disseminate le numerose costruzioni che formano la cittadina di Thysville.

Siamo al 231.mo chilometro della linea, alla fine della seconda sezione ed a 750 metri sul mare.

THYSVILLE

Thysville è nata con la ferrovia e per la ferrovia. I treni viaggiatori, in partenza da Matadi al primo sole del mattino, vi giungono di regola al calar del giorno e qui fanno sosta fino al mattino seguente. Alcuni buoni alberghi ospitano la popolazione di passaggio; l'altra, la stabile è formata in gran parte dagli agenti della ferrovia che ha qui — per ragioni evidenti di clima e di facilità di comunicazioni nei due sensi — il suo quartiere generale e le grandi officine di riparazione del materiale. Le abitazioni sono in gran parte moderne, costruite convenientemente in ferro, mattoni e cemento ed offrono tutte le maggiori comodità che si possano desiderare. Anche Thysville possiede un acquedotto, una rete di distribuzione elettrica, una rete telefonica e una stazione radiotelegrafica in costante comunicazione con quelle maggiori di Banana, Kiushasa e Brazzaville.

E' naturalmente, sempre per merito della Società ferroviaria, che la località gode di tutte queste comodità ed è ancora merito di quella se gli abitanti possono rifornirsi giornalmente di ghiaccio e frequentemente di carne fresca.

Numerose sono, a Thysville, le case di commercio belghe e portoghesi, essendo la località frequentatissima dagli indigeni. Ivi hanno sede la Direzione generale della Ferrovia ed i servizi più importanti.

La Compagnia Africana di Costruzioni, appaltatrice dei lavori della nuova ferrovia, vi ha gli uffici della Direzione e vi ha eresetto una dozzina di eleganti case semplici e doppie per uso degli agenti qui residenti.

La località è dotata di un clima relativamente mite e salubre, data la sua situazione a cavaliere del colle, che domina da più di 150 metri di altezza la vasta vallata pianeggiante dell'Jukissi.

I residenti godono di parecchie distrazioni. Gli alberghi poseggono dei biliardi; un campo di tennis ed un gioco di birilli occupano la cima del cocuzzolo dominante il paese. Lì presso, lo scrivente fece preparare anche un gioco di boccie frequentato da friulani e piemontesi che costituiscono il grosso della colonia italiana del luogo.

I dintorni sono ricchi di amene passeggiate, specie lungo la nuova strada di N' Kolo e attraverso il bosco di Noki.

I bianchi sommano a circa 800; gli indigeni, i cui villaggi ben ordinati sorgono sul lato sinistro della Ferrovia, sono forse tremila. Fra di loro le missioni cattolica ed evangelica del luogo fanno a gara per conquistarsi i proseliti.

VERSO LEOPOLDVILLE

Dopo Thysville il paesaggio cambia aspetto. La linea traversa la vasta vallata dell'Jukissi e s'insinua fra la verdeggianti colline sabbiose di Sona Bata.

Appena attraversato il corso del fiume su d'un superbo ponte a traliccio coperto di 100 metri di lunghezza, il treno arresta alla piccola stazione dell'Iukissi da cui parte una buona strada che conduce in breve ora alla Missione di Kisantu, una delle più floride di tutto il Congo. Di essa e del suo meraviglioso giardino dirò in un prossimo articolo.

Dopo l'Jukissi il trenino si arresta a Madimba, il più fiorente mercato del Basso Congo e poi sale serpeggiando verso le alture di Sona Bata dove, ancora una volta, due missioni, una cattolica ed una protestante, si contendono il primato religioso.

Le foreste ora si fanno più fitte, la linea segue per qualche bel tratto il fondo valle ed il corso della Lukaina fino al Km. 365 dove la lascia per imprendere l'erta del colle, abbandonato dall'antica missione della Kiuinenza.

La discesa a precipizio che si svolge su parecchi chilometri prende fine all'inizio d'un immensa pianura verdeggiante; il fondo forse di quello che doveva essere il lago preistorico che si restrinse lentamente fino a formare lo Stanley Pool che oggi ammiriamo.

La linea si svolge finalmente in rettifilo; all'orizzonte si profilano ciminiere e torrette e le snelle antenne della radio. Pochi chilometri, e poi ci si sente trasportati in pieno in un sobborgo industriale che fa pensare alle nostre città moderne. Siamo alla fine del viaggio, nella modernissima Kinsaha, il trionfo dell'americanesimo nel centro dell'Africa, la rivale di Leopoldille, di cui ora ha assunto il nome se non le funzioni e dalla quale non la separano che pochi chilometri di strada.

F. esto

GEMONA

Per una mascherata

La Società «Pro Glemona» ha indetto per il 14 febbraio un grande corso mascherato con ricchi premi. Concorso automobili mascherate: 1. premio L. 150; II premio 50 — Concorso carri e gruppi mascherati: 1. premio lire 500; II premio 300; III premio 150; IV premio 75

Il concorso è libero per entrambe le categorie, a Società o singoli partecipanti della Provincia del Friuli.

Le iscrizioni devono pervenire entro l'11 febbraio alla «Pro Glemona».

I lavori della Giustizia

Oggi in Pretura sono state trattate diverse cause.

Pretore il cav. Bonaventura della Bianca; P. M. il sig. Giovanni Gasoli vice segretario del comune; cancelliere co. Arduino Di Caporiacco Piselli.

Sentiero che conduce in... Pretura

Fratte Francesco di Flaipano voleva impedire alla famiglia di Fratte Pietro di passare per un sentiero nei pressi di casa sua. La moglie del Pietro vantando diritto di passaggio, voleva attraversare il viottolo ma mal la colse perchè il Francesco sfogò le sue ire contro di essa battendola a sangue.

La poveretta non sapendo a qual santo ricorrere ha deciso di rivolgersi a santa Giustizia e questa le ha aperta.... la via punendo il Francesco con L. 100 di multa.

L'arconcello in Pretura

Rodolfo Luisa di Avasinis aveva offeso la compaesana Di Doi Maria attribuendole il fatto di averle rubato un arcomello. La causa si iniziava un po' turbolenta, ma il Giudice calmò ben presto i bollenti spiriti delle due duellanti riuscendo a conciliarle... almeno pel momento.

Una remissione da querela ha troncato il dibattito.

Attenti alle armi!

Per omessa denuncia d'armi, sono stati condannati, Forte Giuseppe di Buia a Lire 50 di multa, Fabbro Amedeo di Buia a L. 60 di multa, Ermacora Giuseppe di Montenars a mesi 2 e giorni 15 di arresto; De Cecco Virgilio di Osoppo a L. 50 di multa; Fornasiero Guido di Buia a L. 75 di multa.

Contravvenzione sfumata

Madrassi Ida di Maniglia era imputata di aver venduto, senza licenza, vino e birra al minuto. Il suo difensore avv. Perissutti porta a testimone il daziere sig. Vittorio Culetto. E mentre i Carabinieri insistevano per la colpevolezza della Madrassi il Culetto si scaricò o meglio scaricò l'Ida da ogni responsabilità.

Il Pretore ascoltò la tesi del Culetto e assolse la Madrassi.

Pettenel... pettinato

Stefanutti Angelo detto Pettenel di Alesso, aveva, secondo i Carabinieri, protratto l'orario di chiusura del proprio esercizio per circa mezz'ora. Denunciato al Pretore, questi dopo aver sentito il difensore avv. Perissutti, ruppe i gruppi capitati al pettine del Pettenel e pronunciò sentenza di assoluzione.

Le capre colpevoli

Turismi Primo e Cucchiaro Pietro di Alessi avevano lasciato pascolare le proprie capre in un fondo vincolato. I due si scolparono dicendo: Va bene che le capre «scappravano» nel bosco ma noi abbiamo pagato la «caprazione».

Sono stati assolti per avvenuta oblazione.

Investimento

Il ventenne Masareani Giov. di Maniaglia aveva investito con la bicicletta il vecchio suo conterraneo Perini Luigi causandogli gravi lesioni. Oggi doveva svolgersi il processo ma l'amnistia è intervenuta a cancellare tutto.

Fra padre e figlio

Non corre buon sangue fra Peressoni Francesco e il padre Giuseppe. Questi, secondo i Carabinieri, sarebbe uno squilibrato, l'altro un amante del buon bicchiere. Fatto sta che il 31 luglio decorso il Francesco minacciò di colpire il padre con un coltello. Un mese di reclusione punisce esemplarmente questo tristo figlio.

L'abuso di Artuso

Non trattasi di pascolo abusivo ma di offese che l'Artuso avrebbe rivolte al milite fascista Tolazzi Valentino alla stazione di Pontebba. Il dibattito oggi è stato alquanto accalorato perchè l'Artuso negava di aver offeso il milite asserendo d'aver pronunciato la parola *imbecille* ma non diretta a lui. Il Tolazzi insisteva d'essere stato offeso con la parola *cretino*. Dopo sentiti i testimoni, il Pretore ha condannato lo Artuso a L. 60 di multa.

Al sentire la condanna, Artuso è rimasto.... confuso e si è allontanato... disilluso.

MEDUNO

Sezione Combattenti a Toppo

Domenica si riunirono a Toppo i Combattenti, per costituirsi in Sezione della Ass. Naz. Combattenti.

Agli adunati parl, con parola eletta il fiduciario di Zona, avv. Margarita, accolto alla fine da nutriti applausi.

Passati alla nomina delle cariche, riuscirono eletti: Presidente Gaspari Amedeo: vice presidente Desiderato Angelo: segretario Galafassi Ettore ed economo Brunetti Vittorio, membri del Consiglio direttivo Desiderato Francesco, Dorigo Giovanni e Fabris Giacinto.

ANDUINS

L'inaugurazione del Monumento rimandata in febbraio

L'inaugurazione del Monumento ai Caduti e parco della Rimembranza che era stata fissata per domenica 31, è stata invece rimandata al giorno 21 febbraio. La cerimonia, se è lecito arguirlo dai preparativi che si fanno, riuscirà una solenne manifestazione patriottica.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Infortunio sul lavoro

L'altro giorno veniva trasportato d'urgenza nel nostro Ospedale per avere le cure del caso il giovane Vegnaduzzo Romano di Enrico d'anni 23 il quale verso le 17 stava lavorando per proprio conto alla sega circolare del laboratorio di proprietà della Ditta Deotto e Girardo. L'infortunato essendogli sfuggita la presa urtava contro la sega in moto, ferendosi alla mano sinistra.

Accolto dal sanitario dott. cav. Piero Masotti, gli veniva riscontrata una ferita lacero-asportante all'estremità del II, III, IV e V dito della mano sinistra con resezione ossea del III e IV. Ne avrà per circa 20 giorni salvo complicazioni.

Altro infortunio sul lavoro

L'operaio Antonio Molinari fu Giuseppe di anni 34, abitante in via XXIV Luglio ed alle dipendenze della ditta Giuseppe Lovisatti e C., stava demolendo il pavimento di una delle casette ex Tullio in via Falcon Vial, quando per cedimento di una traversa, scivolava e cadeva fra le travi di sostegno.

Per le cure del caso ricorse subito in questo Ospedale, dove il Sanitario gli riscontrava una contusione al ginocchio sinistro ed abrasioni cutanee per cui fu giudicato guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni.

Gare di Calcio

La nostra Squadra si incontrerà domenica prossima sul Campo Sportivo di Madonna di Rosa con la Virtus Riallina di Venezia.

Sarà questa una partita durissima per i concittadini che si troveranno di fronte ad una squadra agguerrita e forte e che è fra le prime classificate del Campionato.

Ciò nondimeno, fidenti sulle possibilità della nostra squadra, che saprà fare molto, speriamo su di una buona affermazione dei bianco-rossi cittadini.

Consiglio Comunale

Alle ore 16.30 di sabato prossimo 30 genaio nella sala consigliare del nostro Municipio in seduta straordinaria vi sarà la prosecuzione dello svolgimento dell'ordine del giorno, che, come è stato detto, fu sospeso nella prima seduta di giorni or sono.

FANNA

Giornate... matrimoniali

Degno di rilievo è la quantità dei matrimoni che si vanno celebrando in questi giorni. E con miglior compiacimento rileviamo ancora che su nove matrimoni cinque degli sposi sono di Cavasso Nuovo. Questo dimostra ancora una volta la stima e l'affetto reciproco della popolazione dei due paesi. Dall'Albo Comunale togliamo i seguenti nomi: Plateo Anna-Maria di Pietro col sig. Palombit Domenico di Cavasso Nuovo — De Giusti Maria di Alfredo col sig. Narduzzo Antonio di Luigi — Mion Rina-Maria di Albino col sig. Franceschina Davide di Cavasso Nuovo — De Giusti Gina Ada di Alfredo col sig. De Marco Giovanni di Cavasso Nuovo — Mion Lucia di Giovannimaria col sig. Maddalena Sante fu Silvio — Bieberschulte Elisabetta col signor Toffolo Enrico Angelo — Brun Del Re Giuliana di Pietro col sig. Zambon Dante di Cavasso Nuovo — Maddalena Domenica di Luigi col sig. De Marco G. Batta di Fiorenzo — Roma Regina di Sante col signor Mongiat Leone di Cavasso Nuovo.

A tutti indistintamente, porgiamo le più cordiali felicitazioni. In particolar modo poi i nostri vivissimi rallegramenti al signor De Giusti Alfredo che in questa occasione ho bene accompagnato due delle sue figliuole.

Esami felicemente superati

Oltre alla signorina Mian Gina, già annunciata sul giornale, anche le sottoindicate signorine hanno superato felicemente e con splendida votazione gli esami di concorso per insegnante, tenutisi di questi giorni nella sede del R. Provveditorato agli Studi in Trieste. Ecco i nomi: Mian Maria, Regina di Osvaldo, Muraro Amelia di Francesco, Muraro Laura di Francesco, Amat Caterina fu Carlo.

A questo nuovo gruppo di educatrici vadano le nostre congratulazioni vivissime con l'augurio di brillante carriera.

Beneficenza

La signora Tuis Maria Carolina ha versato al cassiere di questa Congregazione di Carità la somma di L. 30 a titolo di oblazione per amichevole componimento nella vertenza con la signora Rissi Maria in De Cecco.

PONTEBBA

Veglione Pro Società Operaia

Promossa da un apposito Comitato avrà luogo la sera di sabato 30 corr. la Veglia a favore della locale Società Operaia.

La festa come ogni anno promette di riuscire attraentissima e degna delle antiche tradizioni.

Il pubblico, che certamente concorrerà numeroso avrà la possibilità di ammirare l'elegantissimo addobbo delle sale ed il nuovissimo repertorio di ballabili suonato da una distinta orchestra diretta per l'occasione dal maestro Limpil.

Assemblea Ferrovieri Fascisti

Nella grande sala d'aspetto di questa stazione si è tenuta l'assemblea dei soci di questa Sezione Assoc. Naz. Ferr. Fascisti con l'intervento dell'on. Ravazzolo e del Delegato Comp. cav. Michelangeli.

Hanna preso prima la parola il segretario sezionale sig. Baldasserini e poi il segretario amministrativo sig. Bertoldi, svolgendo il primo la relazione politico-morale e l'altro quella finanziaria. Ha parlato poi il Delegato Comp. cav. Michelangeli intrattenendosi su alcuni problemi sindacali e assistenziali.

L'on. Ravazzolo ha spiegato poi brillantemente all'uditorio le ragioni della intransigenza fascista ed è stato molto applaudito. In ultima si è proceduto alla rielezione delle cariche e sono stati eletti i sigg. Baldasserini Carlo, Ricchi Giovanni, Bertoldi Renato, Nocentini Giuseppe, Gatti Ubaldo, Fontana Aldo, Missana.

PALMANOVA

Gli scarponi del Gruppo 'Ippolito Nievo', a convegno

PER DON MERLUZZI

Domenica scorsa ebbe luogo l'annuale assemblea del Gruppo Alpino della bassa. Notammo una quindicina di presenti con dieci adesioni. Prima di dar inizio ai lavori il capo gruppo capitano geom. Aldo Sommaggio invitò i presenti a rendere devoto omaggio alla prima Regina d'Italia, con un minuto di raccoglimento.

Nella relazione morale disse di aver portato il saluto dei Gruppo alla Madrina del gagliardetto nobildonna Nievo, che, gratissima, cordialmente contraccambiò gli auguri. Fece quindi rilevare come il Gruppo in tutte le manifestazioni alpine e patriottiche della Provincia, fu sempre degnamente rappresentato. Notò anzi con compiacimento del Gruppo come la costituzione e l'attività del gruppo dei «Crotars» abbia dato impulso alla costituzione di altri nei diversi centri.

Nella relazione finanziaria, che naturalmente non è fiorentissima, il capo gruppo invitò i soci a mettersi in regola colle quote sociali che sono di lire 20 per gli ufficiali e di lire 10 per i militari di truppa.

Fu lanciata ed all'unanimità approvata l'idea di dare quanto prima uno spettacolo al Teatro Sociale «Pro Gruppo».

Passata quindi alle elezioni delle cariche, l'assemblea confermò tutti gli uscenti nominando in più un vice-capo gruppo nella persona del sergente Amos Bruger da Palma, attualmente alle armi.

Infine il capo gruppo notificò come da alcuni soci era stata fatta la proposta di dimostrare la nostra simpatia in qualche maniera, al desideratissimo nostro socio Don Merluzzi, colpito da furto. Annunziò che il giorno stesso aveva ricevuto analogo invito dal gruppo di Tricesimo.

L'assemblea, compiacendosi come l'idea fosse sorta contemporaneamente nei due gruppi e come fosse veramente sentito l'affetto che ci affratella al nostro migliore esponente, con entusiasmo approvò la proposta di una sottoscrizione per l'acquisto di una bicicletta.

L'assemblea, svoltasi in un ambiente di sentito cameratismo, si chiuse al canto di tutti gli inni alpini e coll'innaffiamento delle arse gole. All'ultimo, fu proposto ed approvato un «codicillo» con rancio speciale in quel di Sevegliano.

Ma a questo penserà l'apposito Comitato che già laovra attivamente.

Voci cattive contro istituzioni buone

Per metter fine alle voci diffuse ad arte da certi denigratori delle Scuole Medie, troppo noti anche quando si tengono nell'ombra, diamo il risultato degli Esami di Stato nello scorso anno per gli alunni di queste Scuole: Si presentarono agli esami di ammissione all'Istituto tecnico superiore ad Udine N. 4 alunni dei quali furono promossi i tre seguenti: Gratton Olimpio, Schiffo Egidio, Scrosoppi Maria.

Si presentarono agli esami di licenza complementare N. 4 alunni che furono tutti promossi. Essi sono: Dell'Olio Rosano, Gervasutti Bruno, Tami Guido, Baina Gino. All'esame di ammissione all'istituto magistrale superiore si presentò un'alunna che fu rimandata. In totale si hanno quindi 7 promossi su 9 candidati, il che vuol dire il 77 per cento. I due alunni che non ottennero l'ammissione erano stati giudicati insufficienti anche presso queste scuole nello scrutinio finale.

Cronaca Cittadina

Accademia di Udine

Iersera, l'Accademia di Udine tenne la annunciata seduta, nella propria sede, Palazzo Bartolini.

L'aperse il presidente prof. Enrico Morpurgo ricordando come nell'intervallo corso dell'ultima riunione l'Italia sia stata colpita da un gravissimo lutto sentito da tutta la Nazione con unanime consenso. E rievocata brevemente la figura di S. M. la Regina Margherita, ha mandato alla di Lei memoria gloriosa, un reverente omaggio.

Alla commemorazione si associarono i presenti, assurgendo in piedi.

L'ASSISTENZA DEGLI ESPOSTI IN FRIULI

L'illustre prof. gr. uff. Papinio Pennato ha quindi impreso la lettura sul tema: «L'assistenza degli Esposti in Friuli».

L'oratore rileva subito come ad essa abbia dato in molta parte occasione la recente legge sullap rotezione della maternità e della infanzia; legge, che se tutela grandemente i nati in istato legittimo, sembra essersi del tutto dimenticata degli illegittimi, contribuendo così alla formazione di quella minor estimazione in cui essi molto spesso sono tenuti anche nella società, per quanto sia generalmente riconosciuta l'ingiustizia di tali sentimenti a loro riguardo.

L'oratore rifà brevemente ip rovvedimenti adottati in passato per la tutela della prole abbandonata; provvedimenti senza programma, avvolti nell'incertezza e assai di frequente privi di ogni entusiasmo. Mette in rilievo l'enorme errore di favorire il mistero e il silenzio intorno all'origine del neonato, errore che trovò il necessario strumento nell'istituzione della famigerata ruota, lhe assai tardi fu abolita.

Passando a trattare partitolarmente del Friuli, il prof. Pennato rileva tutto il bene che arreca la consuetudine di forzare la madre ad assistere il bimbo almeno per due mesi dalla nascita, metodo questo che ha fatto sì che in moltissimi casi le madri abbiano dato il nome ai figli. Senonchè, questa è una semplice consuetudine che le leggi e i regolamenti ancora non riconoscono e sorreggono. Ricorda come disposizioni inspirate a tali concetti siano sempre state richieste da personalità cliniche e come le speranze siano state deluse, particolarmente dall'ultima legge, sorta pure in un periodo di così fervido rinnovamento, e si augura che l'odierno stato di aspirazione diventi nel più breve tempo possibile necessaria realtà. Termina esponendo brevi confronti con la legislazione delle altre nazioni per dimostrare la vastità e l'importanza del problema.

Questi i punti fondamentali della memoria del prof. Pennato, memoria che fu ammirata ed applaudita dal numeroso uditorio.

LA SEDUTA PRIVATA

Nuovi soci corrispondenti

In seduta privata l'Accademia ha proceduto a voti unanimi alla nomina di alcuni soci corrispondenti di persone resesi benemerite negli studi storici o della illustrazione delle cose d'arte locali. Eccone i nomi:

Colona. nob. Girolamo Cappello, studioso di cose storiche, giornalista apprezzato, già in segnante di storia alla Scuola Militare di Modena; risiede per dovere di ufficio nella nostra città;

Mons. Giovanni Costnatini, di Zoppola, presidente dei Comitato regionale per la ricostruzione delle Chiese devastate dalla guerra, con sede in Venezia, già direttore della Rivista d'arte sacra, anima dell'Ospizio per i figli della guerra a Castions di Zoppola

Architetto Alberto Riccoboni, f. f. di Sovrintendente ai monumenti per la Venezia Giulia, direttore di una rivista d'arte che si pubblica a Venezia;

Architetto Antonio Morassi, goriziano, addetto ala Sovraintendenza ai monumenti per il Trentino, segnalatosi nella illustrazione di opere d'arte nel Friuli orientale;

Prof. Carlo Cecchelli, insigne illustratore delle oupere barbariche in Friuli, specialmente nel periodo longobardo, collaboratore apprezzato delle «Memorie Storiche Forojuliesi»;

Prof. Carlo Fiicco, addetto alla Regia Sovrintendenza ai monumenti di Venezia, studioso della storia dell'arte friulana e di quella carnica in particolare, sulla quale scrisse lavori notevoli.

La consegna al dott. Cavarzerani della insegna commendatizia

L'altro giorno nella sala Convegno dell'Ospedale Militare, alla presenza di tutti gli ufficiali, nella intimità della famiglia ospedaliera. Seguì la consegna delle Insegne Commendatizie al dott. Cavarzerani.

Il tenente colonnello dott. P. Zanuttini, con nobilissime parole ricordò i meriti particolari del festeggiato, il quale rispose commosso.

La cerimonia, accompagnata da un vermouth d'onore, fu improtata alla più schietta cordialità.

LA SECONDA CONFERENZA del prof. Bernardi

Questa sera, alle ore 21, avrà luogo la seconda lezione del corso su la «Storia del melodramma», che l'illustre m.o Bernardi, direttore dell'Accademia Nazionale di Musica Antica, acconsentì a tenere sotto gli auspici dell'Università Popolare e della Società degli amici della musica.

La conferenza, in cui verrà svolto il programma: Dal ditirambo al dramma: tragedia, commedia, dramma satirico; Tespi, Echilo, Sofocle, Euripide, Aristofane; il teatro romano», sarà corredata dalle seguenti audizioni vocali e strumentali: Stasimo dell'Oreste (oboe solo). Stasimo dell'Aiace (oboe e arpa); Inno delfico I. (canto e arpa); Inno delfico II. (oboe e arpa); Inno alla musa (canto a arpa); Inno al sole (oboe e arpa).

Esecutori saranno la signorina Ersilia Gambierasi (canto), la signorina Elide Gennari (arpa), il signor Grandiporti, allievo dell'Istituto Tomadini all'oboe.

Numerose proiezioni illustreranno gli istrumenti e gli edifici di quell'epoca.

I biglietti di ingresso sono stati posti in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico al prezzo di L. 4 per i soci dell'Università Popolare e della Società degli Amici della Musica e a L. 6 per i non soci.

LA SEZIONE CORALE della Società Filologica

La Società Filologica Friulana ha ripreso anche quest'anno regolarmente l'istruzione corale che viene impartita due volte la settimana dall'egregio sig. maestro Franco Escher.

Sotto l'abile guida le lezioni e le esercitazioni raccolgono già un gruppo numeroso di appassionati aderenti che rinnovano la bella tradizione popolare del canto friulano.

La Presidenza della Società Filologica invita tutti coloro che desiderano essere istruiti a far parte nella sua sezione corale a presentare la loro adesione che riuscirà sempre gradita.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

PER LA FAMIGLIA PICCIN DI VIA CASTELLANA. — In morte dell'ing. G. B. Picecco: L. M. lire 10, A. M. 10, famiglia cav. uff. Pietro Fantoni 10, geom. Mario Occhialini 10, Luciano Centazzo 11.20, famiglia Centazzo 25, Masutti Luigi 10, operaie tipografia Domenico Del Bianco e figlio 4 — In memoria del fratello Novelli Bixio nel terzo anniversario della morte: sorelle e fratello 50 — Gr. uff. prof. Antonio Fiammazzo 10, cav. dott. Alessandro Franchi e famiglia 40; una ammalata della stessa sala in cui trovasi la vedova Piccin: 5 — In memoria di un caro estinto: famiglia Bosco 10, geom. Guido Crainz 10, un amico del rag. Crainz 10, Adalgisa ed Enrico Miani 15, Elvira Russo 10, N. N. 5, N. N. 5, famiglia Iti Iacuzzi 10, sorelle Quarina 15, Matilde ved. Tonini 10, Noemi Tonini Musulini 10, Mario Pertoldi 10, N. N. 10, Nicolò Serafini 25.

ORFANI DI GUERRA DI UDINE — In morte di Filomena Vau ved. Venier Romano e ved. Mistruzzi: famiglia cav. uff. Pietro Fantoni, 10.

PADIGLIONE TULLIO PER TUBERCOLOSI — In morte dell'ing. Gio. Batta Picecco: alunni III classe Liceo «Marco Polo» Venezia 130, a mezzo dell'Agenzia di Udine delle Assicurazioni Generali di Venezia.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte dell'ing. G. Batta Picecco: Pio Valente Iacuzzi 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Sutto Giovanna: Domenico Muscio lire 5.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte dell'ing. Gio. Batta Picecco: famiglia Frova 100.

Una smentita del direttorio di S. Vito

Sulle dimissioni avvenute in seno al Fascio di San Vito al Tagliamento riceviamo la seguente:

«Egregio Signor Direttore,

Con riferimento al comunicato da Lei pubblicato nel numero di oggi 27 corr., la prego di voler dar posto alla seguente dichiarazione:

«Il Direttorio di San Vito non ha mai discusso sulle direttive politiche delle gerarchie superiori conoscendo solo la via della disciplina e della suprema devozione alla causa fascista.

Ma la disciplina è un abito, non una bandiera da sventolare a tutti i venti.

«Il comunicato, falso e tendenzioso è perfettamente degno dei sistemi di lotta meschina, indecorosa e vigliacca che si tenta introdurre nel nostro paese.

«Chi lo ha scritto, e non firmato, è tenuto a dimostrare la verità delle **affermazioni: in caso contrario** potrà considerarsi un volgarissimo mentitore.

Il segretario politico
Enrico Fancello».

FESTE CARNOVALESCHE

Mercatovecchio cambia nome?

La notizia, se vera, non mancherebbe di sollevare animati commenti. Mercatovecchio, centro pulsante dell'attività cittadina, passeggio preferito dalla folla giornaliera e in ispecie festaiola, deve conservare il suo nome che è un caro richiamo all'antico, a Udine Vecchia. Certo però che Mercatovecchio, in alcuni punti, non è più Mercatovecchio: i cittadini, soffermandosi dinanzi alle magnifiche vetrine della Ditta Luigi Del Fabbro e C. possono ammirare un angolo veneziano deliziosissimo, che, naturalmente, richiama l'attenzione sulla «notte veneziana» di sabato, dedicata al Veglionissimo della Stampa. Altra bella mostra, con nello sfondo un saggio pittorico dei costumi veneziani a traverso le varie epoche, quella del vicino negozio Liesch. Buon gusto e finezza nella mostra sintetica della Ditta Ambrosi.

Ma, passeggiando per Mercatovecchio, l'occhio si sofferma, inevitabilmente, nelle vetrine della Sartoria Enrico Chiussi, ove sono esposti i magnifici doni riservati alla Reginetta della Stampa, alla miglior mascherina, alla miglior coppia, al miglior gruppo.

***

Intanto fervono i preparativi: Il Teatro Sociale avrà un addobbo veramente signorile, quale si addice ad un ballo di lusso. Oggi è uscito, andando a ruba, il riuscitissimo numero unico pupazzettato «In gondola».

Il nostro «reporter volante» ha fatto un rapido giro nelle più note sartorie e case di mode: le ordinazioni e prenotazioni di costumi sono numerosissime. E questo è il più evidente indice della riuscita del «Veglionissimo dei Veglionissimi», ormai destinato ad assurgere, anche negli anni venturi, al ballo più sfolgorante, più geniale, più distinto e più riuscito del Carnovale.

«RISI E BISI»

E' il titolo di un originale one-step di Salfer, scritto appositamente per il Veglionissimo dello Stampa. Sappiamo che per tale ballo di lusso è in gestazione anche una carezzevole mazurka, «Bacio lagunare», dovuta ad un esimio maestro concittadino.

AL CLUB SOCIALE

seguirà questa sera una festa danzante intitolata «Natale di Pierrot». Sono invitati i soci con le loro famiglie.

I Cinematografi

CINEMA TEATRO MODERNO

BUSTER KEATON (Saltarello) ha mandato ieri sera in visibilio i numerosissimi spettatori che affollavano il «Moderno».

Questo spettacoloso capolavoro eroicomico in 4 atti di oltre 2000 metri, ha suscitato il più grande entusiasmo nei principali teatri di America ed ora raccoglie i meritati allori sugli schermi italiani.

Il comico senza sorriso in situazioni grottesche, tragiche e sentimentali, mantiene la sua impassibilità che è il fulcro della sua arte raffinatissima.

Buster Keaton si tratterrà ancora 4 giorni a Udine perchè desidera vederne l'intiero pubblico grande e piccino ad assistere alle sue esilerantissime trovate.

Raccomandasi al pubblico però di non confonder il bellissimo lavoro di Saltarello con altro dal titolo quasi uguale.

CINEMA CONCERTO EDEN

Il ritorno all'arte muta di

FRANCESCA BERTINI

La più grande diva dell'Olimpo cinematografico, colei che ha fanatizzato con la suggestività della sua arte tutto il mondo, dopo una lunga assenza dallo schermo, ritorna all'Arte che tanta messe di allori e di trionfi le ha procurato. Ella, questa sera si presenterà sullo scehrmo del simpatico ritrovo di Piazza Vitt. Emanuele, quale sublime interprete del suo primo film della ripresa artistica «Consuelita» ovvero «L'Amore vince il timore», possente e magnifico romanzo passionale. Accanto a Francesca Bertini condividono gli onori della interpretazione il sobrio e simpatico attore Augusto Poggioli ed il tesoro di bimba che risponde al nome di Mancella Sabbatini.

Fuori programma una comicissima americana che manderà il pubblico in visibilio, interpretata da Buster Keaton «Saltarello».

Oggi importante «première» dalle ore 17, con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio.

CINEMA CECCHINI

L'AMORE DEI VISI PALLIDI

Il successo ha coronato ieri sera il meraviglioso dramma di ardente passione «**L'amore dei visi pallidi**» a comprova che il programma odierno non è da trascurare, perchè trattasi di un capolavoro che ha per sublime interprete **Norma Talmadge.**

Il soggetto interessantissimo, svolto in parte in ambienti europei ed in parte in località indiane primitive, tra le tribù di Pellirosse, forma un'azione densa di situazioni drammaticissime. — Fuori programma una comicissima americana che manderà il pubblico in visibilio, interpretata dal comico più mesto del mondo, dall'uomo senza sorriso «Saltarello». Nessuno al mondo ha mai riso tanto.

Oggi, dalle ore 17 ultimissime repliched el completo spettacolo.

Cronaca Sportiva

L'interessante incontro di domenica

Abbiamo ieri accennato alla gara che domenica prossima avrà luogo fra gli uomini di Liuzzi II e di Galanti, e mentre diamo conferma dell'avvenimento, vogliamo brevemente illustrarne i caratteri.

Questo incontro, infatti, non si limita ad essere il solito benefico galoppo di allenamento per le squadre concittadine che in breve dovranno cimentarsi con i «nero azzurri» dell'Internazionale di Milano ed i «nero verdi» di Venezia; esso oltre a servire di guida al duro compito che si prospetta al nuovo trainer testè assunto dall'A. C. Udinese (il sig. Krawaj del Nemzeti di Budapest), deciderà sul terreno di una importante questione: grado di forma e rendimento d'uomini nei confronti diretti; reale efficienza di squadre nelle rispettive linee e nella tenica di gioco. A parte il punteggio dell'incontro che potrebbe dare anche un risultato nullo.... in virtù di due «goals» di vantaggio assegnati alle riserve dal Consiglio direttivo dell'A. C. Udinese che mette in palio le undici medaglie.

Il capitano delle giovani riserve disdegna la condizione di favore, e da buon sportivo assicura gli ammiratori delle «invitte» che esse daranno il tutto per tutto, mentre ammonisce gli anziani additando la propria difesa immune da pecche e la prima linea che ovunque ha seminato «goals» a valanghe!

Non conosciamo il porere dti bianco neri di Liuzzi; c'è chi assicura che la prima squadra potrà facilmente sgominare gli avversari malgrado «l'handicap» di due a zero, c'è chi trova invece il compito non facile, e persino chi ammette difficoltà a spuntarlo sulla squadra tutta brio e volontà e per la quale soltanto il pubblico è disposto a fare il tifo.....

Peggio che a Barletta come si vede!

Particolari nuovi nel gioco del calcio: In caso di pari risultato (non punteggio) le medaglie verranno assegnate su decisione del sig. Krawaj alla squadra che più si dimostrò meritevole del successo. La gara, preceduta da un incontro fra i «liberi» per il campionato friulano dell'U.L.I.C. si svolgerà, tempo permettendo, alle ore 15, e sarà diretta da un arbitro scelto di comune accordo fra i capitani.

Una marcia sciatoria organizzata dalla «Sciatori Udinesi»

Come accennammo ieri, l'instancabile «Sciatori Udinesi» il giovane sodalizio sportivo che man mano acquista simpatia per lo sviluppo notevolmente felice che va prendendo, ha organizzato per domenica 31 corrente, la prima «Marcia Sciatoria»: da Pontebba a Moggio; marcia lunga, ma facile ed attraentissima, di modo che possono prendervi parte anche gli sciatori novelli.

Ecco il programma della giornata:

Partenza da Udine: della prima comitiva sabato col diretto delle 17.50 per Pontebba; della seconda comitiva domenica alle ore 4.25 con arrivo a Pontebba alle ore 7.30.

Domenica mattina, partenza da Pontebba ore 8.30 per Studena - Frattis - Sella Cereschiattis; colazione al sacco. Discesa a Bevorchians - Moggio. Partenza da Moggio alle ore 18, con arrivo a Udine alle 19.30.

Alla «Marcia» possono prendere parte anche i non soci. Per informazioni dettagliate, rivolgersi alla sede della «Sciatori Udinesi» via Manin 9.

Le gare sciatorie della «SUCAI»

Domenica prossima, 31, il Gruppo Sciatori «Monte Tricorno» della S. U. C. A. I. di Trieste, organizza sugli splendidi campi di Lasna di Tarnova, i propri campionati Sociali ed una gara a coppie dotata di vari premi.

Il campionato sociale si svolgerà unitamente a quello dello Sci Club «Gorizia», la forte emanazione della sezione goriziana del C. A. I. La Giuria, il percorso, i controlli e gli altri servizi della gara di Campionato, saranno comuni per i due Sci Club. La gara si svolgerà su un percorso di circa chilometri 12 ed avrà inizio alle ore 11. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 10.30 alla Capanna Sciatoria di Lasna, ove si provederà al sorteggio dei numeri.

Alle ore 14 avrà inizio la gara a coppie, libera a tutti. Si prevede alla medesima un esito molto combattuto e brillante. Sono in palio molti premi. Converranno a Lasna anche comitive di sciatori del Friuli.

La premiazione delle gare di campionato e della gara a coppie si svolgeranno a Gorizia, nella sede della sezione del C. A. I. in Piazza della Vittoria, alle ore 19. Alla premiazione seguirà una bicchierata in onore dei vincitori delle gare, offerta dai Consigli direttivi del Gruppo Sciatori «M. Tricorno» e dello Sci Club «Gorizia».

GRANDE MANIFESTAZIONE SCIISTICA AD ASIAGO

Indetta dalla Federazione Alpinisti Escursionisti Veneti di Padova, seguirà domenica 31 fuggente, ad Asiago, la città più alta d'Italia (1000 metri sul livello del mare), una grande manifestazione sciatoria denominata «Giornata Bianca ad Asiago».

In pallio, oltre a numerosissimi ricchi ed artistici premi, saranno poste: La «Gran Coppa di argento U. V. E.» triennale, con stemma d'oro, offerta dall'Unione Veneta Escursionisti di Padova, da disputarsi fra le Società Federate alla F.A.E.V.; e la «Coppa d'Argento definitiva Auto-Moto-Club» di Padova, da disputarsi tra le Società Federate alla F.A.E.V. (escluse le valligiane).

Le coppe saranno disputate in una gara di mezzo fondo a squadre di tre individui, più una riserva.

La «Gran Coppa U.V.E.» è triennale e resterà in definitivo possesso a quella Società che la vincerà per tre volte, anche non consecutive; quella «Automotoclub Padova» è annuale e definitiva.

Oltre alle gare di mezzo fondo di Km. 15, ve ne saranno altre: Gara libera per signorine m. 1200 (tre giri del Campo Bellocchio); gara di salto sul nuovo trampolino Ortigara; gara di velocità m. 800 (due giri del Campo Bellocchio).

Alla sera, dopo il banchetto di chiusura all'Hotel Excelsior, seguirà il «gran ballo dello Sciatore» in costume.

Treni speciali in coincidenza con le corse delle FF. SS.; ribassi ferroviari; sconti concordati con gli alberghi; ingresso libero al campo a tutti i soci delle Società Federate.

Per chiarimenti, programmi, iscrizioni alle gare ed al banchetto, indirizzare esclusivamente a: Federazione Alpinisti Escursionisti Veneti, Casella Postale 44, Padova.

ULTIMA ORA

La firma del patto italo inglese a Londra

Come si svolse la solenne cerimonia

I PAGAMENTI SCALARI

LONDRA, 27. — L'accordo italo-inglese per la sistemazione dei debiti è stato firmato con una certa solennità alle ore 11.35, alla Tesoreria britannica dal co. Volpi e da sir Winston Churchill.

Come è noto l'accordo per il regolamento dei debito di guerra dell'Italia verso l'Inghilterra, Churchill-Volpi, definisce tutte le ragioni di dare e di avere fra i due Paesi, riferentisi al periodo della guerra. Il debito del Governo italiano era rappresentato da 610 milioni di sterline in buoni del Tesoro italiano, al primo gennaio 1926, nei quali erano però compresi degli interessi anticipati per le varie scadenze dell'anno in corso, che vanno quindi dedotti. Altre deduzioni ed assestamenti dovevano esser fatti tra le due Tesorerie ed hanno formato oggetto di discussione e di chiarificazioni, riducendo la cifra del debito iniziale a sterline 583 milioni.

I due ministri hanno esaminato nel la loro integrità tutti i dati del problema ed hanno concluso con una liquidazione a stralcio per 62 anni, e cioè, per la durata degli impegni generali. Tale annualità sarà di due milioni di sterline nel primo esercizio finanziario, di 4 milioni nel secondo e nel terzo, di 4 milioni 250 mila sterline per i successivi quattro anni, poi di 4 milioni e 500 mila sterline. A tali pagamenti nei 62 anni, anche per i primi cinque anni, il Tesoro potrà farvi fronte, come per quelli che deve fare all'America, impegnando gli incassi delle riparazioni e prodotti assimilati.

I 22 milioni e 200 mila sterline in oro, versati nel 1915 al Governo britannico dal Governo italiano per gli accordi di Nizza e di Londra, sono riconosciuti di proprietà del Governo italiano e saranno senz'altro restituiti all'Italia, proporzionatamente ai pagamenti, a cominciare dal terzo anno.

Il valore attuale di tutti i pagamenti da farsi all'Inghilterra nei 62 anni, è di 86 milioni di lire sterline. Il debito iniziale riconosciuto fra le due Tesorerie è di lire 583 milioni. Il valore attuale di tutti i pagamenti costituisce pertanto una transazione sulla base del 14 per cento. E' notevole, inoltre, che il Governo britannico, coerente alle proprie dichiarazioni precedenti in materia, dichiara specificatamente nell'accordo che, ove i suoi incassi futuri per le riparazioni o per i «settlement» dei suoi vari debitori, di cui il principale è la Francia, dovessero superare quanto esso deve pagare annualmente al Governo americano, esso solverrà la differenza in riduzione proporzionale dell'annualità italiana. Le riparazioni tedesche spettanti all'Italia coprono e superano gli impegni assunti dall'Italia coi due «settlement» inglese ed americano.

LA CERIMONIA DELLA FIRMA

La cerimonia della firma del patto ha rivestito una certa solennità poichè tutta la delegazione italiana era presente e tutti i collaboratori del signor Churchill sedettero egualmente al grande tavolo rettangolare della sala del Consiglio della Tesoreria.

Prima di procedere alla firma, il signor Churchill ha pronunciato un discorso nel quale ha reso omaggio all'Italia ed al suo Governo restauratore.

— L'accordo che siamo per firmare — ha detto — avrà i suoi critici in ambedue i paesi: è la sorte dei ministri delle Finanze quella di ricevere più critiche che lodi. Il conte Volpi si sentirà dire che gli oneri che egli ha accettato rappresentano, come troppo gravi, un peso immediato sulle finanze italiane; a me si dirà che mi sono lasciato vincere dalla sua abile diplomazia e che ho fatto delle concessioni eccessive dal punto di vista del contribuente inglese. Bisognerà che i critici delle due parti si mettano d'accordo. La migliore prova di qualsiasi sistemazione, sta nel fatto che non soddisfi nessuna delle due parti.

Considerando le cose da un largo punto di vista, io credo che questo accordo sarà trovato accettabile da ambidue i paesi, e cementerà i loro rapporti di amicizia da tanto tempo ininterrotti.

Chiude ringraziando il co. Volpi per la cortese maniera con cui ha condotto i negoziati.

A sua volta ha risposto nobilmente il co. Volpi, il quale, ringraziato il Cancelliere dello Scacchiere, così prosegue:

«La critica di ogni accordo è cosa facile, e più particolarmente di un simile complesso rapporto fra due Paesi. Io non penso a voler limitare questa critica, ma esorto soltanto ognuno a considerare, che pur essendo stata la nostra fatica intorno ad un regolamento di dare e di avere di danaro, noi respingiamo che si possa parlare di un affare buono o cattivo dall'una o dall'altra parte. Ognuno di noi aveva dei limiti insuperabili, e cioè, da parte vostra, signor Cancelliere, gli impegni che l'Inghilterra ha assunto verso il suo creditore; da parte italiana quello che, accettato, anzi proposto lealmente il principio di regolare il nostro debito di guerra, potevamo farlo soltanto mantenendo fede a talune necessità: 1) impossibilità di gravare ulteriormente il contribuente italiano; 2) mantenere integro il pareggio del bilancio; 3) destinare ogni possibile risorsa nazionale alla ricostruzione del Paese, al quale non ha potuto dare incremento per i lunghi anni di guerra e per le necessità del dopo guerra, destinando invece le riparazioni germaniche al complesso del nostro debito di guerra verso il vostro Paese e gli Stati Uniti d'America.

Tra queste necessità dei due paesi e delle due Tesorerie, noi abbiamo cercato lungamente, con l'ansia e la passione di chi conosca il peso della propria responsabilità in simili contingenze, che si riflettono su generazioni intere dei nostri paesi, ed abbiamo trovato un punto di equilibrio che rappresenta la nostra intesa».

Anche il co. Volpi termina il suo discorso ringraziando la missione inglese.

***

Il patto è stato quindi firmato dai due ministri e la breve cerimonia ha avuto termine.

Una notevole folla si era raccolta all'uscita della Tesoreria.

Il conte Volpi è stato congratulato da tutti i membri più influenti della colonia italiana, nella sala dell'Ambasciata, dove fu offerto un the, nel pomeriggio, ed è stato festeggiato dall'antica corporazione degli orefici con un grandioso banchetto.

CRITICHE INGLESI

LONDRA, 26. — L'Evening Estdard fa precedere il suo notiziario sui negoziati anglo-italiani dai seguenti titoli: «Ancora una partita perduta per la Gran Bretagna» — «Quello che l'Italia pagherà a noi e quello che pagherà all'America». Il «Settlement «abbozzato» partendo dalla cifra di lire sterline 4 milioni e 500 mila come pagamenti annuali dell'Italia all'Inghilterra». Il giornale osserva che la media dei pagamenti dell'Italia agli Stati Uniti sale a circa lire sterline 6 milioni annuali. Il debito dell'Italia verso la Bretagna sta come 5 a 4 in confronto al debito dell'Italia verso l'America. E continua criticando l'accordo, che contribuisce allo sgravio di un solo penny in confronto di sei pence che gravano sul contribuente inglese per effetto del debito italiano. «L'Inghilterra (soggiunge l'Eevenin Standart) finirà col percepire meno di quello che paga all'America.

L'ultimo censimento

Tre milioni di aumento in quattro anni

ROMA, 27. — L'Ufficio stampa del capo del Governo comunica: Da una recente indagine statistica ordinata dal Capo del Governo risulta che la popolazione del Regno d'Italia alla data del 31 dicembre 1925 ammontava a 42.115.606 abitanti con un aumento di circa tre milioni dalla data dell'ultimo censimento di quattro anni fa. La provincia più popolosa è quella di Milano con 2.030.000 abitanti, segue Roma con 1.800.000, Bari con 1.774.000, Napoli con 1.558.000, Torino con 1.300.000, Udine con 1.099.000, Genova con 1.050.000, Firenze 1.029.000.

***

Da informazioni assunte ci risulta che la popolazione in Friuli è aumentata di 70 mila abitanti.

La settimana dell'argentina a Milano

MILANO, 28. — Il Comitato della Fiera di Milano annuncia la partecipazione della Repubblica Argentina alla Grande Mostra del Lavoro. L'Associazione argentina per le fiere internazionali farà costruire un padiglione di duemila metri quadrati che rimarrà aperto tutto l'anno e che verrà inaugurato il 26 maggio iniziandosi in tal giorno una settimana argentina durante la quali si inizieranno a Milano, per chiudersi a Roma, un congresso organizzato dalla Commissione finanziaria sud americana e il secondo congresso della industria argentina. E' pure annunziato l'intervento alla fiera di Milano della Repubblica del Paraguay.

Vapore inglese

calato a picco nell'oceano, 25 vittime

HALIFAX (Canadà) 28 — Un radiotelegramma del vapore tedesco «Bremen» annuncia che la nave mercantile inglese «Laristan», è colata a picco nell'Atlantico. Venticinque uomini dell'equipaggio sono periti.

Giovine attrice scomparsa

Entra nel "camerino" e non si vede più

LONDRA, 27. — Una giovane attrice inglese, miss Benson, che recitava in un teatro di Cardiff, è scomparsa ieri in circostanze misteriose e stranissime.

La giovane attrice era giunta al teatro all'ora solita, ma allorchè la si cercò nel suo camerino per avvisarla che era il suo turno d'entrata in scena, miss Benson era scomparsa e tutte le ricerche effettuate per ritrovarla furono vane.

Particolare interessante può essere il fatto che ella scrisse la sera stessa ad un giovane studente egiziano, col quale aveva un appuntamento, di non andarla a cercare dopo la rappresentazione, aggiungendo che sarebbe partita. E' questo il solo indizio, molto vago del resto, sul quale la polizia basa le sue indagini.

Commesse viaggiatrici per la cura della bellezza

LONDRA, 27. — Per le cure di bellezza delle signore eleganti di oggi non bastano più le semplici cameriere. Ci vogliono le «specialiste», dalle mani sapienti e dalle maniere fini. Consci di questa necessità, i grandi istituti di bellezza di Londra hanno spedito in questi giorni un gruppo di specialiste alle loro dipendenze in Riviera, a Biarritz, al Cairo, a San Moriz e nelle altre stazioni climatiche, preferite nell'inverno dal gran pubblico londinese.

Queste viaggiatrici specialiste in cure di bellezza sono quasi tutte signorine di buona famiglia, bene educate e capaci anche di condurre una conversazione intellettuale con la cliente durante le lunghe ore della cura scientifica.

Un "referendum" tra i bimbi della Nuova Zelanda

LONDRA, 27. —

Un «referendum» alquanto originale è stato promosso dall'Associazione dei giovani cristiani, la «Y. M. C. A.», tra alunni delle scuole della Nuova Zelanda, allo scopo di accertare la mentalità della più giovane generazione di quella terra. Alla domanda: «Chi sono gli uomini più grandi del mondo?», la maggioranza degli interrogati ha dato il suo suffragio a Re Giorgio d'Inghilterra, al Principe di Galles e ad Henry Ford. Qualcuno ha nominato anche il presidente Coolidge. Un alunno giapponese invece ha dato i nomi di tre ex presidenti nord americani: Abramo Lincoln, Giorgio Washington e Woodriw Wilson.

Alla domanda: «Conoscete i nomi dei tre uomini che esercitarono la maggior influenza sul mondo», quattrocento dei seicento alunni interrogati, senza esitare, hanno fatto i nomi di Cristo, Budda. Seguono quindi nell'ordine dell'importanza, i nomi di Confucio, Napoleone, Guglielmo II e Tomaso Edison.

Un ragazzo neozelandese, cui è stato domandato se fosse d'opinione che Dio predilige una delle nazioni del mondo, ha risposto: «Dio predilige l'Inghilterra, perchè così è scritto nella Bibbia»

Una risposta assai originale ha dato un ragazzo alla domanda: «Che cosa potrebbe sviluppare nell'uomo le qualità che si sono manifestate in lui durante la grande guerra?». Il bimbo ha prontamente esclamato: «Il foot-ball ed il matrimonio».

Un matrimonio artistico per una scarpa

S. FRANCISCO, 27. — Tutto conduce al.... matrimonio in America, forse per la facilità colla quale quando del matrimonio si è stanchi si può ottenere il divorzio. Tempo addietro avveniva un.... grave incidente, dal punto di vista, diremo così artistico, in uno dei migliori teatri di San Francisco. Mentre la ballerina Sunny Perry eseguiva un «balletto», perdette una..... scarpina che andò a colpire in pieno viso nientemeno che il direttore d'orchestra, certo Rube Wolff. Non è difficile immaginare quello che avvenne in teatro e gli applausi ironici che ebbero per questo incidente i due artisti. Quello che è invece immaginare è il.... matrimonio dovuto precisamente a quella scarpetta. La ballerina chiese naturalmente di essere presentata al Direttore per chiedergli scusa. Il Direttore ne fu ben lieto e non tralasciò di rassicurarla nel modo più persuasivo e si sposarono.

In Grecia

La morte per impiccagione ai critici dei provvedimenti finanziari

ATENE, 27. — E' stato pubblicato un decreto firmato dal *Premier* Pangalos, che vieta ai giornali di pubblicare proteste contro il prestito forzato, pena la morte per impiccagione per i direttori responsabili. Conseguentemente i giornali di ieri si sono limitati o a pubblicare la notizia sul prestito o non l'hanno menzionata affatto.

Tuttavia i giornali venizelisti osservano che la misura del 1921, quando il valore dei buoni era stato ridotto della metà, ha giovato assai al paese.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1005; Belgio da 112.25 a 113.50; Francia da 92 a 92.50; Londra da 120.57 a 120.67; Nuova York da 24.65 a 24.80; Spagna da 348 a 353; Svizzera da 478 a 480; Atene da 33.50 a 34.50; Berlino da 588 a 593; Bucarest da 10.50 a 11; Praga da 73.40 a 73.90; Ungheria da 0.0346 a 0.0350; Vienna da 347 a 351; Zagabria da 43.70 a 43.90. Rendita 70.66; consolidato 91.40.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 92.65; Svizzera 478 e 45; Londra 120.6125; New York 24.8075; Berlino 590.75; Vienna 349.25; Bucarest 10.475; Belgio 112.95; Spagna 351.25; Praga 73.60; Budapest 438. Rendita 70.70, consolidato 91.95.

OBBLIGAZ. DELLE TRE VENEZIE

Quotazioni del 27 corr.: corso medio lire 67.325; Trieste 67.36; Milano 67; Roma 67.50.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 28. — Ecco le quotazioni dei Cambi: Francia 92.50 — Londra 120.60 — New York 24.78 — Svizzera 477.75 — Belgio 112.40.

La "Famiglia friulana,, di Milano e i suoi dirigenti

Ci scrivono da Milano, 26 gennaio:

Col consueto, largo intervento di friulani si è tenuta domenica scorsa la seconda assemblea dei soci della «Famiglia Friulana» per procedere alla nomina delle cariche sociali e iniziare il regolare lavoro per l'attuazione degli scopi sociali.

I due ampi saloni del Ristorante Nani di Piazza Santo Stefano 9, sono presto affollati; si rinnovano le simpatiche scene dei friulani che si ritrovano inaspettatamente e l'ora fissata giunge così assai presto.

Commenti benevoli solleva l'entrata del dottor Gio. Batta Sostero, veneranda figura di friulano, che non ha voluto mancare alla riunione e porta anzi l'adesione verbale del notaio Nussi, altro vecchio friulano che la lunga permanenza nella città lombarda non ha fatto obliare il Friuli.

Assume la presidenza il dott. Guglielmo Dorta ed ha la parola il presidente provvisorio della «Famiglia Friulana» che, anzichè fare una relazione sul lavoro svolto sin qui, prima di cedere l'Associazione ad un Consiglio regolarmente nominato dall'Assemblea, rivolge alcuni suggerimenti utili. Fa un cenno brevissimo sui tentativi fin qui svolti — con esito, purtroppo, non lieto; — spiega come la creazione delle Commissioni semplifica di molto il lavoro comune in quanto fissa molto nettamente i compiti che ognuno deve svolgere; propugna le necessità, per quei friulani in grado di farlo, di abbonarsi direttamente ai giornali e riviste di Udine, allo scopo che la stampa friulana si interessi della «Famiglia»; raccomanda che il nuovo comitato si metta decisamente al lavoro per agevolare quei friulani che vorranno esporre i loro prodotti alla prossima Mostra Campionaria; confuta le facili critiche di coloro che vorrebbero già le cose definitivamente sistemate; comunica che la vecchia sede è stata lasciata e d'ora in poi, tanto le riunioni giornaliere, quanto quelle settimanali, si terranno in piazza Santo Stefano 9, e prega tutti i soci di essere solleciti nel comunicare i cambiamenti d'indirizzo.

Particolare rilievo viene dato alla raccomandazione che viene rivolta a quei friulani che saranno in grado di dar lavoro ad altri friulani o che sappiano a quali indirizzi i friulani disoccupati potranno rivolgersi.

Dopo di che, prima di comunicare i nomi che vengono proposti per le cariche sociali, spiega come i nomi devono essere accettati dall'assemblea per acclamazione, perchè una votazione regolare non sarebbe possibile data la brevità di tempo di cui si dispone e l'imperfetta conoscenza e coesione dipendenti sempre dal poco tempo dacchè la «Famiglia» è stata iniziata.

I NOMI VOTATI

L'assemblea comprende perfettamente queste ragioni ed approva all'unanimità i nomi proposti, che sono i seguenti:

Comitato Direttivo: Cragnolini dottor Pietro, Giuseppe Ferrari, Sante Galliussi, rag. Fabio Minutello, notaio Vittorio Nussi, cav. Augusto Palmarini, Giuseppe Zamparutti.

Commissione istruzione e cultura: dottor Angelo Coppadoro, Vincenza Del Bianco-Gobessi, dottor Guglielmo Dorta, avv. Giuseppe Ellero, rag. Santino Staiz.

Commissione beneficenza e mutuo aiuto: Alice Benuzzi, Emma Galdoni, Emilio Birri, Virginio Lant, Guglielmo Scubli.

Commissione divertimento: Leandro Baseggio, Antonio Coviz, Luigi Casonato, Oscar Payan, rag. Domenico Pepe.

Sindaci: rag. Galanti, ing. Renzo Renzo Marchi, rag. Mario Ottogalli, Ernesto Fabris, Giuseppe Pitton.

Probiviri: Dante Cian, Lino Fabris, Enrico Strigaro.

Procedutosi alla nomina delle cariche sociali, Baseggio propone e l'Assemblea approva, che i nomi dei componenti il Comitato provvisorio vengano affissi alla sede in segno di riconoscenza per il proficuo lavoro svolto in breve tempo.

Nella settimana si riunirà il Consiglio e le Commissioni e inizieranno il lavoro regolare.

L'assemblea è quindi sciolta e non rimangono nella sala che gruppetti di cantori delle nostre care, nostalgiche villotte.

LA GRANDE GITA AL DESERTO DEL SAHARA

Numerosissime giungono da ogni parte d'Italia le adesioni alla gita al Deserto del Sahara che si svolgerà nei giorni dal 23 febbraio al 12 marzo. Come è noto, i partecipanti al viaggio, dopo aver visitato Tunisi, Cartagine, Biskra ed essersi spinti fino a Touggourt, nell'interno dell'Algeria, dove troveranno le maggiori comodità in alberghi degni delel grandi capitali europ., compiranno una vera e propria carovana nel deserto, con cammelli, guide algerine, e tende attrezzate e munite di ogni «confort».

Il ritorno sarà effettuato per Batna, le rovine romane di Timgad, Costantina e le gole del Rummel.

Il prezzo totale della gita, fissato in lire 3250, dà diritto, oltre ai viaggi ed alla carovana nel deserto, ai soggiorni in ottimi alberghi, visite, guide, mance, ecc.

L'Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche - Via Due Macelli 66 Roma - invia (dietro semplice richiesta) il programma dettagliato e illustrato del viaggio.

ONORIFICENZA

Con recentep rovvedimento, su proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'emerito don Domenico Cordeschi, tenente cappellano attualmente addetto all'Ufficio Centrale C.O.S.C.G. Udine, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

COSPICUA OFFERTA DEL R. PREFETTO per una pubblicazione dell'Alpina

Informato che la Società Alpina Friulana, perseguendo il suo programma di illustrazione di tutta la regione friulana, ha in corso di compilazione il V volume delle sue guide che comprenderà la città di Gorizia, la valle dell'Isonzo e le contermini, l'Ill.mo Sig. Prefetto gr. uff. Umberto Ricci ha voluto manifestare la sua autorevole adesione per l'opera in corso, offrendo il suo personale contributo di lire 300 per le spese di stampa.

Il sig. Prefetto ha anche chiesto di essere iscritto fra i soci dell'Alpina.

L'atto dimostra la viva considerazione in cui è tenuta l'opera della Società Alpina Friulana nel campo non solo turistico, ma anche di fraternità per la zona redenta, e dimostra altresì l'inetressamento del R. Prefetto per ogni nostra istituzione e per ogni nostra manifestazione — interessamento di cui i friulani sono molto grati all'illustre uomo.

BENEFICENZA

Associazione "Scuola e Famiglia". — Pervennero le seguenti offerte: Ferriere di Udine lire 300; Ditta fratelli dal Torso 50; in morte dell'ing. Gio. Batta Picecco: famiglia Contarini 25.

Casa di Ricovero. — Nell'anniversario della morte della sua adorata moglie: cav. Gio. Batta Spezzotti lire 300 — in morte di Costantino Rizzi: Angeli Agostino 25.

Asilo dell'Immacolata — D. C. M. offre ai bambini per l'Epifania 100 lire.

Orfani di Guerra — In morte di Picecco ing. Gio. Batta: Luigi Forniz lire 10 — di Maria Sponchia Mattioni: Luigi ponchia 20; Fedora e Carlo Graglia 10.

Rifugio Bambin Gesù. — In memoria della loro diletta mamma: Fratelli Marangoni Masolini di S. Odorico al Tagliamento L. 500.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — Questa sera: riso e salsiccia, polpette di carne, contorno; domani mattina: riso e fagiuoli, merluzzo o maiale in umido, contorno; domani sera: farfalline in brodo, cotolette alla milanese, contorno.

VOCI DEL PUBBLICO
SAREBBE ORA DI RIPARARE...

E' da due anni che la fontana di Piazza XX Settembre ha ostruito il canale di scarico, attualmente alla mattina tutta la strada è completamente coperta di uno strato di ghiaccio rendendo pericoloso il transito in quel punto frequentatissimo; nel pomeriggio, in seguito al disgelo, un discreto fango copre il terreno. Forse sarebbe ora di riparare.

Segue la firma

PRO BICICLETTA A DON MERLUZZI

Riceviamo:

A modificazione dello scritto comparso sul «Gazzettino» dey 27 gennaio a firma Giuseppe Pascoli, scritto non conoscendo che precedentemente era già stata organizzata la raccolta delle oblazioni, allo scopo di non deviare tali disposizioni, prevengo che le offerte verranno da me passate al Gruppo di Udine. I singoli gruppi e sezioni seguitino pure per loro conto la raccolta delle offerte, giusta le norme dell'alpino Buffardi Ettore.

Ferruccio Vigna

Cronaca delle frazioni
RIZZI-COLUGNA
Pro erigendo Asilo Infantile

In morte de sig. Rizzi Costantino, della frazione di Rizzi, pervennero al Comitato promotore del medesimo le seguenti offerte: L. 10 cadauno: dott. Luigi Bechi, Marco Dabalà, Pia Bertuzzi, Simonitti Luigi, Giacomo Comuzzi, Elvira Tomaselli, Giuseppe Occhialini, Giov. Lunazzi, rag. Gino Leonarduzzi, rag. Silvio Zinant, rag. Antonio Fantini, rag. Eliseo Filipponi, rag. Vitt. Gregorutti, dott. Lodovico Castellani — Lire 5 ciascuno: Giovanni Steiz, rag. Umb. D'Ambrogio, Arnaldo Dalan, Pissocaro Carlo, Visentini Ant., De Simon Xenia, Elda Villani, rag. Aurelio Migliorini, Cecilia Vacchini, rag. Armando Bandiani, rag Pietro Gariup, rag. Gius. Nicosia, rag. Guardiero Gino, rag. Mirko Pedrecca, Gius. Fabiano, Sgobero Annina, Aurelio Reginato, Mirtillo Brunc, Picili Guglielmo — L. 2, Angelo Sciar, Berlette Gius. — Totale lire 242.

Fra Libri e Giornali
Il costo dei fabbricati e quello delle costruzioni in genere

In questi tempi di intensa attività edilizia giunge assai utile ed opportuna la pubblicazione dell'ing. G. Colorio: «I prezzi delle costruzioni. La loro determinazione ed analisi con speciale riguardo ai fabbricati» (S. Lattes e C., Editori, Torino) la quale comprende ben 759 analisi delle varie opere edilizie, costruzioni di acquedotti, fogne e canali ed un capitolo dedicato alla produzione dei più mportanti materiali da costruzione: pietre, mattoni, tegole, calce, ecc. L'ottimo trattato dell'ing. Colorio, corredato da 25 disegni in due tavole, viene a colmare un vuoto particolarmente sentito dai tecnici, ingegneri, progettisti, collaudatori che si dedicano alle costruzioni in genere ed a quelle edilizie in specie.

Un'altra pubblicazione già ben nota ai tecnici è quella dell'ing. A. Viappiani: «Le analisi dei prezzi applicate alle costruzioni in genere ed alle ferroviarie in ispecie», di cui è uscita testè la sesta edizione riveduta e corretta (S. Lattes e C., Editori, Torino) ed alla quale non potrà che arridere il successo delle precedenti.

Per la grande importanza che le opere del carpentiere assumono nelle costruzioni moderne, riesce indispensabile ai tecnici un trattato teorico-pratico che in forma chiara e facile, esponga e raccolga tutte quelle indicazioni, tabelle e formule, atte a permettere una sicura e pronta risoluzione dei problemi che più frequentemente si presentano nella pratica ed una razionale utilizzazione del legname a seconda delle particolari sue qualità. A tutte queste esigenze risponde l'ottimo «Manuale di carpenteria» dell'ing. O. Harley di S. Giorgio (S. Lattes e C., Editori, Torino) che è veramente un trattato completo per il progetto e il calcolo delle costruzioni in legno, ricco di 217 figure e disegni costruttivi, di 104 tabelle e 25 tavole.